

Zeitschrift: Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl scolastic grischun
Herausgeber: Lehrpersonen Graubünden
Band: 61 (2001-2002)
Heft: 2: Schulleitung

Rubrik: Forum : Scuola di avviamento pratico : quale futuro?

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 29.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Scuola di Avviamento pratico: quale futuro?

Su questa particolare domanda, si sono chinati e dedicati con particolare impegno e convinzione negli ultimi tre anni i docenti della scuola di avviamento pratico di Roveredo. Le nuove premesse e condizioni dettate dalla riforma scolastica in atto (adattamento orario e materie alla Secondaria, modello a livelli ecc.) hanno decisamente cambiato l'ambito dei compiti e delle responsabilità di questo tipo scuola. Quali conseguenze potrà avere tutto questo per i nostri allievi Sap e di riflesso per i loro insegnanti in un prossimo futuro, sono evidenziati in uno studio elaborato dai docenti Sap di Roveredo. I risultati di questo lavoro «La scuola di Avviamento pratico alle soglie del duemila», portano a riflettere su varie questioni e promuovono l'apertura di un dialogo critico e costruttivo.

Scuola di Avviamento pratico 2001

Il 14 marzo dell'anno in corso il cosiddetto «Memorandum Sap 2001» – conseguenza diretta dello studio sopra citato e delle nuove attuali riforme – avrebbe dovuto essere presentato in forma ridotta («Memorandum minimo») all'Assemblea cantonale annuale dei docenti di Avviamento pratico a Poschiavo. Per questioni linguistiche, organizzative e di tempo, si dovette rinunciare a tale presentazione. Si decise perciò di pubblicare il testo in parola sulla nostra Home page www.legr.ch.

Il Memorandum citato descrive per la maggior parte dei suoi contenuti l'attuale situazione di disagio e di degrado, che per motivi diversi, ma per il collegio docenti Sap di Roveredo molti chiari, la nostra scuola va subendo da anni a questa parte. I fattori determinanti di questa involuzione, sono almeno quattro, concatenati fra loro e distinguibili in vari punti.

Sistema di passaggio:

- E' la prima causa dello smistamento di allievi che in parte ha innescato un declassamento del livello scolastico nelle due scuole.
- Abbiamo definito tale declassamento un'involuzione, un cammino a ritroso, dovuto anche alle attuali riforme e che con dette riforme vieppiù si dimostra. Ciò è grave se si pensa che le innovazioni dovrebbero migliorare e non peggiorare le cose.

– Il sistema di passaggio non è democratico e non svolge in modo corretto quello che potrebbe essere un'eventuale selezione in seno ad una scuola pubblica.

– Definiamo classista il sistema di passaggio per motivi di «mentalità storica»: esso predilige e fomenta in tutti i casi un solo movimento centripeto e unidirezionale nei confronti dell'assegnazione degli allievi alle due scuole, perché una ed una sola è la vera scuola: la secondaria. E' risaputo che le mentalità incancrenite nel tempo, si possono spesso trasformare anche in tradizioni aberranti.

– L'esperienza ci dice che la retrocessione di un allievo dalla secondaria all'avviamento, è tutt'altro che positiva e spronante per la classe; al contrario di quanto pedagogisti e non, vanno da sempre dichiarando.

Il sostegno pedagogico:

E' una buona innovazione: l'unica che in questi anni ha portato a dei risultati positivi per i nostri allievi, anche se i problemi non mancano.

– In tale contesto si sono evidenziate in modo sempre più eclatante negli ultimi anni, problematiche di tipo psicologico e sociale. L'avviamento risente di questo fenomeno in modo acuto, mentre la secondaria risolve elegantemente il problema, semplicemente delegandolo all'avviamento per il tramite di un eventuale ulteriore assegnazione.

– E' anche in questo modo, che l'avviamento diviene quel contenitore a disposizione continua, di tutto quanto non è definito confacente per la scuola secondaria.

– Per questi ed altri correlati motivi, l'insegnamento nelle classi di avviamento si sta facendo sempre più problematico, divenendo motivo di forte stress sia per gli alunni che per l'insegnante.

– Si evidenzia così anche in quest'ambito, la problematica dell'involuzione dei livelli scolastici.

Modello C e livelli

– Modello C e livelli sono una diretta conseguenza del sistema di passaggio ed un metodo elegante per l'eventuale correzione di assegnazioni sbagliate. E' un metodo che comunque non cambia la mentalità tradizionale, anzi la raffina.

– I livelli dimostrano ulteriormente la mentalità e gli intendimenti di questo sistema classista ed unidirezionale. Il tutto è comunque e sempre solo a vantaggio della scuola secondaria.

– Sembra una buona cosa permettere ad un allievo di progredire attraverso i livelli. Si dimentica però che in tal modo si impoverisce il livello in tale materia di tutta la classe in cui questo allievo normalmente è inserito. Si possono ottenere gli stessi risultati attraverso il sistema delle opzioni. La secondaria si arroga così ulteriormente il diritto di lavorare e far scuola solo con i migliori.

– Il nostro studio ha dimostrato in ogni caso la validità della nostra scuola.

– E' più difficile salire che scendere: se pochissimi ragazzi di 1^a Sap potranno accedere alle materie importanti in secondaria, diversi potrebbero essere invece quelli che dalla secondaria vengono retrocessi all'avviamento. La secondaria avrà così sempre e comunque, da scuola elitaria quale deve essere, solo i migliori, evit

ando tra l'altro, con questo sistema, ogni e qualsiasi bocciatura.

- Per la scuola di avviamento pratico, il modello C con i relativi livelli non potrà che portare ad un ulteriore depauperamento del livello scolastico, mai raggiunto in precedenza.
- I ragazzi frequentanti tale scuola, non potrebbero più essere in grado di frequentare con successo una scuola professionale.
- Non è ancora «leggibile» l'attuale esperimento sui livelli di matematica che si sta conducendo quest'anno presso la nostra sede in Roveredo. Per la secondaria vi era da subito l'idea di ampliare l'esperimento ad altre materie importanti già a partire dal prossimo anno: un'apertura per loro seducente e di comodo, oppure un ulteriore fulgido apparire? Forse tutte e due le cose.

Mentalità e tradizione

Il quarto ed ultimo fattore destabilizzante di tutta questa situazione è la mentalità tradizionale, il conformismo e la presunta normalità che permea ed accompagna tutto quanto si è proposto e si propone a livello delle nostre scuole di tipo medio. Sembra che sia del tutto normale che la scuola di avviamento debba essere subordinata, gregaria, asservita alla secondaria. Non deve essere così, perché non è né giusto né corretto. La scuola di avviamento è una scuola diversa, legalmente predisposta ad un determinato scopo e come scuola diversa deve sentirsi non inferiore alla scuola secondaria ma complementare, con una sua chiara identità e una sua immagine positiva, in nessun caso essa è da asservire e mettere in ombra da parte dell'altra scuola.

Al termine di quanto esposto, il nostro Memorandum suggerisce e propone ai colleghi delle altre sedi la contrapposizione delle nostre tesi attraverso un'analisi critica della loro situazione, del loro vivere ed essere come scuola di avviamento nei confronti ed accanto alla vicina secondaria come pure delle applicate e previste riforme che da tempo ci stanno coinvolgendo e forse travolgendo.

Non manca pure una chiara esortazione a voler difendere questa nostra istituzione ma soprattutto a voler cambiarla e rinnovarla superando gli attuali schemi contorti, utili-

taristici e fini a sé stessi che sono a corollario dell'attuale riforma.

Da ultimo non è mancata da parte nostra la formulazione di una chiara domanda sul futuro della scuola di avviamento pratico, che il nostro gruppo di lavoro intende esporre al Lod. Dipartimento e dal quale si vorrebbe un'altrettanta chiara risposta in merito.

Per poter fare tutto quanto è stato fin qui indicato, dobbiamo comunque metterci in discussione: se dopo quanto ora esposto, ne vedete la necessità, pensiamo sia da proporre un'eventuale prossima conferenza cantonale su questo importante tema, previa elaborazione delle varie problematiche e situazioni da parte delle varie sedi del cantone.

Tutte queste domande e considerazioni sono rivolte a tutti gli interessati e gli stessi sono esortati a partecipare attivamente alla discussione tra colleghi in generale e nell'ambito del proprio centro scolastico, sulla nostra pubblicazione ufficiale, il «Schulblatt» e attraverso la nostra Homepage, come pure in altre occasioni. Persone interessate a tutta la problematica, posso ottenere il «Memorandum» in versione italiana o tedesca presso:

Martino Albin, maestro Sap, Campagna,
6535 Roveredo GR

